



L'opera riconsegnata è una pala d'altare di Bartolomeo Litterini (Venezia, 1669 - Venezia, 1748) raffigurante la *Madonna del Carmine e i santi Pietro apostolo e Zenone vescovo*, datata 1725. Un'iscrizione alla base del trono rivela autore e datazione dell'opera: "OPUS BARTH. LITTERINI MDCCXXV".

Bartolomeo Litterini si forma e opera nella bottega veneziana del padre Agostino, specializzata nella produzione di opere sacre per le chiese di Venezia e del territorio Veneto. In questa pala "riscoperta" il pittore dimostra di non essere più intriso dal gusto dei "tenebrosi", derivato dall'insegnamento paterno, ma rivela un accostamento ai nuovi stilemi settecenteschi per un colorismo più schiarito e una resa di sentimenti più intima, come rivela la dolcezza espressiva dei volti della Vergine e del Bambino.